



CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. **275**

Oggetto: Approvazione progetto sperimentale e globale di partecipazione rivolta a tutte le fasce d'età dei cittadini di Piovascico – Prelievo dal Fondo di Riserva.

Anno duemiladieci, mese di **dicembre**

Giorno **ventidue** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO – Vice Sindaco

Piera MONTALDO

Fabrizio MOLA

Vincenzo ELLANTONIO

Carla DE STEFANI

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

P
P
P
P
P
P
P
P

P=PRESENTE – A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione Giunta comunale 22 12 2010, n° 175.

OGGETTO: Approvazione progetto sperimentale e globale di partecipazione rivolta a tutte le fasce d'età dei cittadini di Piosasco. – Prelievo dal Fondo di riserva.

Il Sindaco riferisce:

-che l'Amministrazione comunale di Piosasco negli ultimi decenni ha realizzato diverse buone esperienze di partecipazione popolare, quali:

- La presentazione annuale in quattro punti della città del bilancio preventivo comunale;
- Gli incontri con le associazioni culturali per programmare le attività annuali;
- I diversi Tavoli;
- Alcuni casi di progettazione partecipata.

-che inoltre lo Statuto comunale già prevede le Consulte per cui sarebbero realizzabili:

- La Consulta per la cultura;
- La Consulta per lo sport;
- La Consulta per il commercio e l'artigianato;
- La Consulta con le associazioni giovanili;
- La Consulta per il turismo.

-che ora l'Amministrazione, intendendo continuare con iniziative tese al raggiungimento di una più efficace partecipazione dei cittadini, ha redatto un nuovo progetto sperimentale globale di partecipazione rivolta a tutte le fasce d'età dei cittadini di Piosasco che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che comporta un piano di spesa complessivo di € 65.660,00;

-che si intende procedere con la parte del progetto relativa alla partecipazione degli adulti che comporta, come da preventivo una spesa di € 7.320,00 oltre l'IVA;

-che sono stati richiesti contributi alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte le quali, come da note pervenute ed allegate alla presente, hanno aderito e comunicato l'assegnazione rispettivamente di € 5.000,00 e di € 2.000,00;

-che, ritenendo opportuno approvare il progetto in esame e dare corso alla parte riguardante la partecipazione degli adulti, propone che la Giunta comunale

DELIBERI

-Di approvare, per le motivazioni in narrativa enunciate, l'allegato progetto sperimentale e globale di partecipazione rivolta a tutte le fasce d'età della popolazione della Città di Piosasco.

-Di dare corso alla parte del progetto riguardante la partecipazione degli adulti che comporta una spesa preventivata in € 7.320,00 oltre l'IVA pari a complessivi € 8.784,00.

-Di dare atto, come da comunicazioni pervenute ed allegate, dell'avvenuta concessione da parte della Provincia di Torino e della Regione Piemonte dei contributi nella spesa rispettivamente di € 5.000,00 e di € 2.000,00.

- Di dare atto che la rimanente spesa, ammontante ad € 1.784,00, fa carico al bilancio comunale.
- Di prenotare la spesa totale di € 8.874,00 imputandola al Cap. Peg. 2230/10 mediante prelievo di pari importo dal Fondo di riserva
- di demandare a separati e successivi provvedimenti l'impegno della spesa e l'affidamento degli incarichi per le forniture e servizi inerenti lo svolgimento del progetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione del Sindaco;

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione del progetto e a dare corso alla parte concernente la partecipazione degli adulti che comporta una spesa preventivata in € 7.320,00 oltre l'IVA pari a complessivi € 8.784,00.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

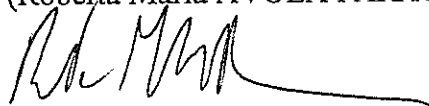
-Di approvare la parte motiva nonché la proposta del Sindaco in ogni sua parte ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Quindi con successiva votazione unanime favorevole, resa in forma palese;

DELIBERA

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma, del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

IL PROPONENTE: Il Sindaco
(Roberta Maria AVOLA FARACI)



UN PROGETTO SPERIMENTALE DI PARTECIPAZIONE.

DOCUMENTO - QUADRO

I)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIOSSASCO NEGLI ULTIMI DECENNI HA REALIZZATO DIVERSE BUONE ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE POPOLARE.

- La presentazione annuale in quattro luoghi della città del bilancio preventivo comunale.
- Gli incontri con le associazioni culturali per programmare le attività annuali.
- I diversi Tavoli
- Alcuni casi di progettazione partecipata (anche con "Avventura Urbana").

Il nostro Statuto, inoltre, già prevede le Consulte, per cui sarebbero realizzabili:

- La Consulta per la Cultura
- La Consulta per lo sport
- La Consulta per il commercio e l'artigianato di servizio
- La Consulta con le Associazioni Giovanili
- La consulta per il turismo.

II)

PER UN PROGETTO DI PARTECIPAZIONE A LUNGO TERMINE.

La partecipazione, per essere efficace, richiede un **preciso progetto culturale a lungo termine**, affinché i cittadini superino ogni forma di negativa sudditanza e sviluppino, nel concreto, una consuetudine complessiva, in ogni fascia d'età, alla pratica di una cittadinanza attiva. I nostri Padri Costituenti avevano, infatti, ben chiaro che la **democrazia, se non vuol morire, deve nutrirsi di permanente partecipazione.**

Questa convinzione della **necessità del massimo coinvolgimento del popolo** era così profonda che il secondo comma dell'art. 3 della nostra Costituzione impegnò ed ancora invita ad impegnare tutta la Repubblica a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, **limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza** dei cittadini, **impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione** di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

La partecipazione, insomma comporta, nello stesso tempo «**sentirsi parte e prendere parte all'edificazione della comunità**» (Giannino Piana).

A) CRISI E RITORNO DELLA PARTECIPAZIONE

«La partecipazione ha avuto una crisi negli anni '80 (in seguito ad una degenerazione turbolenta degli anni '70; ad una deriva contestataria e di protesta esasperata), provocando un allontanamento delle persone e una spoliticizzazione dei cittadini, favorita anche dal mito del decisionismo a favore di circoli ristretti di potere e da una cultura del riflusso nel privato» (Umberto Allegretti, "Democrazia partecipativa e processi di democratizzazione", "Rocca", Assisi, n. 12, giugno 2009, pag. 16).

Da qualche anno però, non solo in Italia, ma in Europa e in altri parti del mondo, è ritornata **una sperimentazione di forme più mature di partecipazione**. Molte di queste forme sono rinate in America Latina e sono riapprodate in Europa, una specie di «**ritorno delle caravelle**».

B) CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE. DEMOCRATIZZARE LA DEMOCRAZIA

Occorre che **istituzioni e società** si riconoscano **reciprocamente, come dignità, importanza e ruolo**, superando la diffidenza e l'ostilità da cui, spesso, entrambe sono tentate.

Occorre che entrambe entrino in quel «**processo complementare di apprendimento**» (Habermas), che è **requisito e prodotto insieme** di ogni pratica partecipativa genuina.

La partecipazione, insomma, non sminuisce l'importanza degli **organi elettivi**, ma al contrario contribuisce a rilegittimarli; dando, da una parte, alla loro azione una più elevata rispondenza agli interessi sociali, permettendo loro una conoscenza migliore dei problemi e delle situazioni concrete (i cittadini come «**esperti del quotidiano**»); dall'altra parte, rendendo i cittadini più consapevoli, più preparati, più propositivi, più coinvolti anche nel risparmio o nella salvaguardia delle cose pubbliche; ristabilendo un canale di comunicazione e di fiducia.

Ciò non significa che la democrazia partecipativa sia un cammino facile e subito positivo. La sua importanza va misurata sugli effetti profondi, legati ad una mutazione lenta, ad una diffusione molecolare, ad una strategia espansiva. Non si tratta della speranza massimalista di una rapida e definitiva soluzione di tutti i problemi, compresa la crisi attuale delle nostre democrazie europee.

La democrazia anche in Europa non è conquistata una volta per tutte, cresce gradualmente con l'impegno di ognuno e con l'umiltà di chi sa che siamo solo agli inizi di una strada che non ha mai fine: «perché la democrazia è sempre **un'incompiuta** ed ha sempre bisogno di una **permanente democratizzazione**» (U. Allegretti, cit.).

C) Dalle precedenti considerazioni **nasce quindi l'invito alle cittadine e ai cittadini di Piossasco che vogliono pensare al comune futuro e al bene di tutti, a partire dai pur piccoli problemi del proprio quartiere.**

Questo invito parte dalla convinzione che la nostra città è ricca di persone che, malgrado le difficoltà personali, familiari e professionali, malgrado il poco tempo libero disponibile, sentono fortemente il senso della **responsabilità civica**. D'altra parte la parola "responsabilità" si lega etimologicamente al verbo "**rispondere**", come rivelava già una delle prime pagine della Bibbia, quella che racconta di Caino fraticida: «Sono forse io il custode di mio fratello?». La **persona responsabile** è quella che risponde, risponde degli altri e agli altri, risponde **di se stessa e della proprie scelte**. La **responsabilità** si coniuga con la **libertà**, creando quell'essenziale

prospettiva relazionale che apre agli altri e alle situazioni di vita, attraverso un **riconoscimento dell'altro** fondato sulla **piena reciprocità**.

D) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO, ALLA VIGILIA DEL 25 APRILE 2009.

Nella sua lezione pubblica di apertura della "Biennale Democrazia", il Presidente Giorgio Napolitano ha invitato tutti a tener conto che oggi è un'assoluta necessità «l'attivazione di una corrente comunicativa tra società civile e società politica», tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa.

Perché «la crisi che ha investito l'economia e la società in un contesto mondiale nuovo e complesso, può leggersi (in analogia al secondo dopoguerra) come l'occasione irripetibile, per la sconfitta dell'apatia, (per un rilancio indispensabile del senso civico), della dedizione all'interesse generale, della partecipazione diffusa, come scatto culturale e morale di una mobilitazione collettiva»

E) COME SPERIMENTARE LA PRATICABILITA' POLITICA DELLA FRATERNITA'.

La democrazia moderna è nata dalle idee - guida della Rivoluzione francese del 1789: **libertà-uguaglianza e fraternità**. La fraternità però scomparve quasi completamente, salvo qualche sporadica risorgenza.

Anzi, **prive della fraternità, libertà e uguaglianza sono quasi sempre diventate antagoniste, producendo effetti unilaterali, spesso disastrosi.**

Invece, **se la libertà fosse vissuta fraternamente** non diventerebbe l'arbitrio del più forte; **se l'uguaglianza fosse vissuta fraternamente** non degenererebbe in un falso ugualitarismo opprimente e negatore della libertà.

Però, che cosa vorrebbe dire la pratica della fraternità nel nostro Consiglio Comunale e nella nostra comunità?

Il politologo, professore dell'Università di Roma, Antonio Baggio ha posto così la questione:

"La questione di una convivenza fraterna resta ineludibile per qualsiasi orientamento politico. La fraternità deve diventare criterio vincolante tanto per la sinistra quanto per la destra". "Destra e sinistra possono discutere sul modo con il quale dare realizzazione alla fraternità, collocandosi però, entrambe, all'interno della prospettiva fraterna, consustanziale alla democrazia".

Nel caso nostro di Piosasco, dunque, fraternità vuol dire riconoscere che siamo fratelli, non solo nella comune umanità, ma **cittadini della stessa città**, uniti da una comune **fraterna cittadinanza (originaria o acquisita nel tempo)**.

La fraternità a Piosasco, diventa allora il **criterio vincolante** per il centro-destra, per il centro e per il centro-sinistra, se vogliono veramente perseguire il **bene** per il nostro **Comune** e per la nostra **Comunità**.

E non è un'ingenuità, se a fine maggio a Parigi è uscito un libro della prestigiosa casa Editrice Gallimard, del politologo Regis Debray, dal titolo **"Le moment fraternité"**: è il momento della fraternità.

Insomma la fraternità è una condizione umana data, (siamo fratelli), ma è anche un obiettivo da conquistare, imparando ad essere sorelle e fratelli, attraverso l'impegno collaborativo di tutti.

F) ANDARE VERSO LA COMUNITA'.

Si dovrà ricordare quotidianamente che la città è soprattutto un insieme di persone e non solo di istituzioni; un insieme di famiglie e di vite e **non solo di pratiche burocratiche**, un insieme di relazioni e non solo di uffici.

Per cui la parola "**Comune**" si dovrà cercare di declinarla sempre nella parola "**comunità**", ricordandosi che al problema del cittadino, quasi mai si deve rispondere "non si può".

Una convivenza civile costruttiva dovrà trovare fondamento nell'**ascolto**, nel sentirsi solidali e collaborativi, nella partecipazione, nell'avere a cuore il bene comune. "**I CARE**" di Don Milani: "**mi sta a cuore! Me ne importa!**".

III)

PROGETTO SPERIMENTALE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ADULTI, A PARTIRE DALL'ESPERIENZA DI CRAN-GEVRIER

I nostri amici del Comune di Cran-Gevrier hanno scritto:

"Comunicazione, ascolto, concertazione, partecipazione sono le parole-chiave. E' un lavoro di lunga lena!

Bisogna far crescere nei cittadini il desiderio di partecipazione, far loro provare il piacere di impegnarsi. Cittadini ed eletti devono educarsi reciprocamente alla partecipazione, riconoscendo prima di tutto che il cittadino è un esperto del quotidiano, cioè un indispensabile complemento degli amministratori e dei tecnici comunali. Questo atteggiamento degli eletti di essere presenti disponibili, all'ascolto, non è sempre piacevole, ma presenta numerosi vantaggi:

- *la partecipazione permette agli eletti e ai tecnici di testare la validità delle piste esplorate e delle soluzioni elaborate, di offrire perciò un servizio pubblico più pertinente perché più adattato alle esigenze locali;*
- *la consultazione e la concertazione permettono di coinvolgere la popolazione prima della progettazione;*
- *la partecipazione è un'arma formidabile contro la degradazione del rapporto tra popolazione e consiglieri comunali;*
- *la partecipazione è difficile da mettere in piedi, ma è indispensabile. Bisogna dar fiducia ai cittadini a trarre profitto della loro conoscenza della realtà quotidiana" ("La democrazia locale en action").*

Una lunga esperienza! Incominciata nel 1977 e cresciuta progressivamente!

Poco per volta sono nati diversi strumenti:

- Gruppi di quartiere – Forum di quartiere
- Consiglio Comunale di Concertazione
- Consiglio Comunale dei Giovani
- Il Consiglio Locale per la Sicurezza e per la prevenzione della delinquenza
- La democrazia nel Consiglio Comunale

A) I GRUPPI DI QUARTIERE O DI FRAZIONI COME FORUM.

A Cran-Gevrier questi Gruppi sono dei luoghi di dibattito che permettono agli abitanti di esprimersi su questioni diverse. Sono aperti a tutti. Inizialmente venivano solo affrontati i problemi dei quell'area. Oggi essi hanno superato lo stadio degli interessi particolari e

spesso lavorano su questioni che riguardano tutta la città. In questo senso sono regolarmente programmati degli incontri per favorire il confronto anche su temi generali: abitazioni nella città, rete di trasporti, piano comunale di sviluppo sostenibile, politiche giovanili, ecc...

Tuttavia rimangono centrali i problemi **concreti** del quartiere.

Le riunioni sono previste ogni tre mesi.

A PIOSSASCO

1. **I GRUPPI DI QUARTIERE** partecipano ai **FORUM di QUARTIERE**, riunioni aperte a tutti gli abitanti di quella zona. Riunioni che devono facilitare il dialogo **tra gli stessi abitanti e tra gli abitanti e gli Amministratori comunali**. Lo scopo è di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della città, alla soluzione dei problemi, discutendo e facendo proposte migliorative con uno spirito di collaborazione e di cittadinanza attiva, per promuovere uno sviluppo armonico di ogni quartiere.

Per fare ciò è importante che tutti **impariamo ad ascoltare** prima che a parlare, non seguendo "il cattivo esempio televisivo dove tutti interrompono tutti" (Mario Lodi il maestro de "Il paese sbagliato"), concordando le regole.

2. **I Consiglieri Comunali** residenti nel quartiere sono membri di diritto. Essi possono intervenire una sola volta nel dibattito, perché altrimenti si trasformerebbe il Forum in una duplicazione del Consiglio Comunale.

Gli Assessori sono invitati quando c'è un ordine del giorno che li concerne, possibilmente accompagnati da un funzionario.

3. Ogni Forum di quartiere è presieduto dal **Presidente del Consiglio**, affiancato da un **Consigliere** delegato dal Sindaco. Nella fase sperimentale partecipa un **animatore professionale**, con il ruolo di guida tecnica dell'animazione sociale. Ogni forum sceglie un **segretario volontario** per fare il verbale di ogni riunione, per avere memoria dei temi trattati e dei pareri espressi.

4. I Gruppi di Quartiere hanno un ruolo consultivo ma non deliberativo, non obbligano cioè il Consiglio Comunale e l'Amministrazione comunale.

5. Ogni **FORUM** può essere articolato in una prima parte riservata alla presentazione dei piccoli problemi del Quartiere. Una seconda parte sarà dedicata ad un tema definito di comune interesse. E' possibile che sia messo all'ordine del giorno anche un tema che l'Amministrazione comunale vuole comunicare o sottoporre al confronto.

6. L'orario di funzionamento del Forum può essere dopo-cena (20,45) o prima di cena (ore 18,15). La durata non dovrebbe superare le due ore.

7. Il Segretario di ogni Forum, insieme al verbale, prenderà anche le presenze (con le rispettive coordinate, indirizzo, telefono, e-mail, cellulare, ecc...), in maniera di poter valutare la regolarità della partecipazione, il rinnovo dei partecipanti, l'inserimento nella vita della città dei nuovi abitanti.

8. Il Comune si fa carico di preparare i volantini di invito (distribuzione?).

9. **Esempi di temi affrontabili nei Forum**

- Bilancio comunale
- Funzionamento della raccolta rifiuti
- Funzionamento della Biblioteca
- Ruolo e compiti dei servizi sociali
- Compiti della polizia locale
- Attività per i giovani
- Funzionamento degli Uffici comunali
- Presentazione delle iniziative culturali (cinema, teatro, ecc.)

- L'illuminazione pubblica
 - I trasporti pubblici
 - Le regole dell'urbanistica e dell'edilizia. Il problema degli alloggi
 - I parchi – gioco e il verde pubblico
 - Le scuole materne, elementari e medie
 - Gli asili – nido
 - I mercati e i negozi
 - Viabilità, pedonalizzazioni, piazze vivibili
 - Sicurezza e tranquillità pubblica
 - Problemi ambientali
 - Problemi nei cimiteri
 - Pulizia
 - Miglioramento dei rapporti sociali
10. Verifica biennale di soddisfazione
Sul funzionamento dei Forum
Sulle risposte dei Servizi comunali e pubblici
Punti positivi, aspetti da migliorare

B) CONSIGLIO COMUNALE DI CONCERTAZIONE. (CCC)

1. Concertare (dal latino, gareggiare insieme): accordare insieme l'armonia delle voci e degli strumenti; mettere d'accordo più persone per un'azione. Accordarsi, concordare, convenire, stabilire insieme. Qui il percorso è un po' diverso dai **FORUM**. In effetti si domanda agli abitanti di esprimere il loro parere, su temi più generali che riguardano prevalentemente tutta la città e di cominciare ad esprimersi prima che inizi la progettazione vera e propria.

A Cran – Gevrier il Consiglio Comunale di Concertazione è organizzato in quattro commissioni:

- cultura, sport e animazione
- solidarietà, integrazione e educazione
- gestione del territorio e qualità della vita
- politiche giovanili.

Le Commissioni propongono degli orientamenti che sono poi approfonditi dal lavoro dei servizi comunali.

Quindi sono previsti degli andata-ritorno tra l'Amministrazione e il CCC fino a giungere ad un progetto comune.

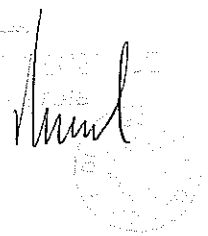
Alla fine si pronuncia la Commissione comunale competente. Il Consiglio Comunale è infine chiamato a votare e a garantire la copertura finanziaria, se necessario.

A Cran – Gevrier il CCC è composto da:

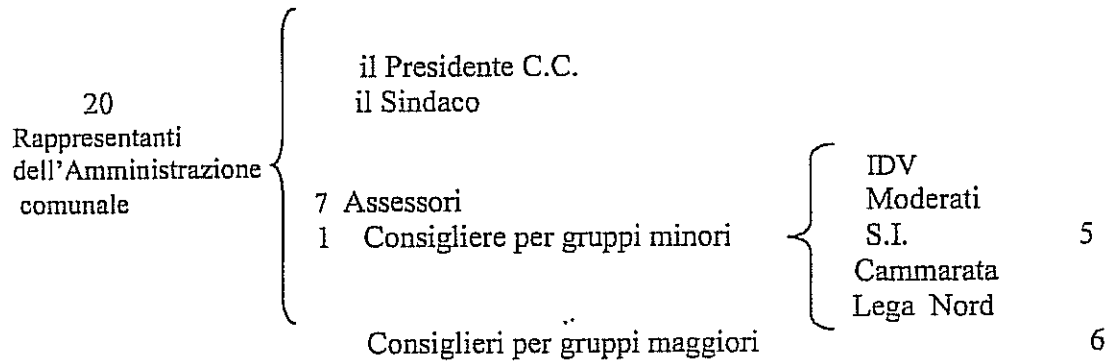
- 17 rappresentanti delle Associazioni
- 18 rappresentanti dei gruppi di quartiere (i quartieri sono sei)
- 15 personalità della città
- 17 eletti: il Sindaco
- 7 Assessori
- 3 consiglieri per gruppo politico rappresentato in Consiglio

2. Questo organismo a Piosasco potrà essere avviato dopo una fase (annuale) di pratica dei Forum di quartiere.

A Piosasco potrebbe essere composti da:



- 17-20 rappresentanti delle Associazioni
- 15-18 rappresentanti dei gruppi di quartiere (o di frazione)
- 15 personalità qualificane della città, scelte per le loro competenze, per il loro impegno al servizio della città, per la loro rappresentatività



3. Esempi di Associazioni.
- Associazioni ricreativo- culturali
 - Associazioni Alpini, Bersaglieri, ex combattenti, ANPI, Associazioni per la memoria
 - Gruppi Anziani
 - Gruppi giovanili
 - Associazioni musicali
 - Associazioni teatrali
 - Associazioni cinematografiche
 - Associazioni per scambi giovanili
 - Gruppi parrocchiali
 - AGESCI
 - GIOC
 - Azione Cattolica
 - Altre comunità religiose
 - Sale – prova musica
 - Associazioni di auto o mutuo aiuto
 - alcolismo – genitori in difficoltà – dispersione scolastica
 - Attività di ascolto, consulenza, mediazione
 - Associazioni di volontariato
 - Sindacati
 - Patronati
 - Associazioni di commercianti
 - Associazioni di artigiani
 - Associazioni ambientaliste

C) IL CONSIGLIO COMUNALE SULLA SICUREZZA E DI PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ

A Cran – Gevrier funziona dal 1986 e ha come obiettivo, attraverso la concertazione, di sostenere e impegnare delle azioni di prevenzione e di lotta contro l'insicurezza.

Consiglio
Canton
[Signature]

E' composto da membri riuniti in tre settori:

- Assessori e Consiglieri designati dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio
- rappresentanti della giustizia e della Pubblica Sicurezza (nominati dal Prefetto)
- servizi sociali e associazioni operanti nel dominio della prevenzione, della sicurezza e dell'aiuto alle vittime.

Le iniziative prendono forme diverse:

- scambi di informazioni
- promozione dell'informazione nei confronti dei diversi tipi di cittadini (anziani, donne, giovani, ecc....)
- azioni coordinate in materia di gioventù, cittadinanza, integrazione sociale e professionale, ecc...

D) PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE: LA QUALITÀ DEI PUBBLICI SERVIZI, PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE E ALLE DOMANDE DEI CITTADINI.

A Cran – Gevrier è stata definita una missione per i diversi servizi al fine di ottimizzare il funzionamento della democrazia locale.

Le procedure sono formalizzate al fine di assicurare il miglior trattamento possibile delle questioni e delle domande che sono comunicate ai servizi, per apportare una risposta rapida e adatta.

In generale, quindi, la democrazia locale implica che i servizi adottino **dei nuovi riflessi** di risposta perché anche le domande potranno essere nuove:

- informare gli abitanti su tutto ciò che li può riguardare, compresi i punti che potrebbero apparire di minore importanza
- analizzare bene le domande dei cittadini per dare le risposte più adeguate
- integrare i tempi della concertazione o della consultazione nel calendario della messa in opera dei progetti
- adottare un atteggiamento di ascolto, comprendendo e integrando le osservazioni degli abitanti nei progetti.

In effetti la competenza tecnica deve essere messa al servizio dei progetti, essendo capace di arricchirsi degli apporti degli abitanti. Ciascuno degli attori deve però essere capace di comprendere i vincoli e gli impedimenti che sono imposti agli altri attori.

Per l'Amministrazione, questo atteggiamento può comportare la necessità di tornare indietro, semplicemente perché certi aspetti della questione non erano stati individuati in un primo tempo.

IV)

CRAN-GEVRIER: ANDARE OLTRE

Raggiungere ancora un maggior numero di abitanti. Oggi i gruppi di quartiere e il CCC riuniscono circa **400 persone**. Un calcolo a parte andrebbe fatto, valutando i ragazzi coinvolti nel CCR e le iniziative di partecipazione con i giovani. E' poco e tanto. E' poco rispetto agli aventi diritto (12.000 maggiorenni su 18.000 abitanti).

E' tanto se paragonato alle esperienze citate dal Prof. Alfredo Mela, ordinario di sociologia al Politecnico di Torino, nel volume "La partecipazione": "anche nelle esperienze di successo la percentuale di popolazione partecipante non supera di molto l'1%".

- Assicurare una migliore rappresentatività della popolazione:

- in primo luogo dei giovani
- inoltre dei nuovi abitanti (anche attraverso l'annuale Festa dell'accoglienza)

Partire dall'interesse particolare, ma cercare sempre una visione globale e l'individuazione di un possibile interesse generale

E' essenziale **innovare** sempre più e trovare nuovi mezzi per rendere attori gli abitanti.

E' ugualmente importante apportare il massimo di informazioni agli abitanti affinché l'interesse non scemi e che essi dispongano di tutte le chiavi per potersi pronunciare.

Il grado di partecipazione potrà ancora crescere.

Altri obiettivi potranno essere meglio raggiunti con il coinvolgimento attivo degli abitanti. E tuttavia il realismo non può far dimenticare che questi passi di democrazia diretta sono inseriti in un contesto di democrazia rappresentativa, per cui tutti gli eletti, designati dal popolo, restano gli ultimi decisori.

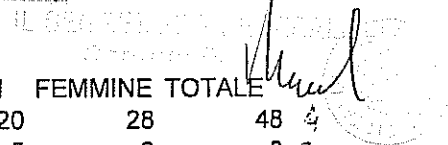
Rosanna/nasServer/Andruetto/Relazioni/quartieriPartecipazione

IL RESPONSABILE
L. P. E.
[Signature]

QUARTIERI

Seguendo la divisione sulla cartina di Piovasasco avremo cinque quartieri, con **l'attribuzione delle vie secondo l'elenco allegato** (dove i **numeri scritti a mano** indicano i quartieri di accorpamento).

QUARTIERI	NUMERO DI ABITANTI
QUARTIERE 1 (Marchile – S.Vito – Campetto e frazioni A nord-ovest)	2.405
QUARTIERE 2 (Centro, comprensivo anche di via Pinerolo dall'incrocio di Via Paperia e Via Marchile e di Via Susa e dei pezzi di Via Bruino e via Cavour)	4.521
QUARTIERE 3 (a valle di Via Pinerolo comprensivo di Via Volvera e delle frazioni confinanti)	3.755
QUARTIERE 4 (da Via Susa a Via Sacra di S. Michele, esclusa Via Torino)	4.144
QUARTIERE 5 (da Via Volvera a Garola – Straneia – Duis, comprendendo Via Torino)	3.439



VIA	FAMIGLIE	CONVIVEN	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
LARGO ORESTE ANDRUETTO	24	0	20	28	48
PIAZZA ARMANDO DIAZ	4	0	5	3	8
PIAZZA FIUME	11	0	13	15	28
PIAZZA FRATELLI BAUDINO	4	0	4	6	10
PIAZZA G. FALCONE - P. BORSELLINO	1	0	2	1	3
PIAZZA PARTIGIANI	2	0	2	2	4
PIAZZA PRIMO LEVI	1	0	2	2	4
PIAZZA SAN GIORGIO	4	0	9	7	16
PIAZZA SAN VITO	12	0	15	15	30
PIAZZA TENENTE LORENZO NICOLA	0	1	2	0	2
PIAZZA XX SETTEMBRE	20	0	16	13	29
REGIONE ABATE	5	0	6	8	14
REGIONE AIRALE	1	0	2	2	4
REGIONE ALBERE NUOVE	2	0	2	3	5
REGIONE BARBOSCHI	2	0	1	4	5
REGIONE BONISCONTRO	2	0	2	2	4
REGIONE BRAIDA	3	0	3	2	5
REGIONE BRAIDETTA	2	0	2	4	6
REGIONE BRENTATORI	14	0	22	16	38
REGIONE CANALASSA	1	0	0	1	1
REGIONE CHIANTORE	2	0	4	3	7
REGIONE CIAMPERIA	1	0	1	0	1
REGIONE COLOMBA	4	0	9	6	15
REGIONE COMBE	1	0	1	1	2
REGIONE DUIS	9	0	14	13	27
REGIONE FRIANA	3	0	4	6	10
REGIONE GALLI	15	0	22	15	37
REGIONE GAROLA	36	0	44	38	82
REGIONE GENERALA	44	0	56	53	109
REGIONE GIORDA	8	0	9	6	15
REGIONE LUPI	7	0	8	10	18
REGIONE MARITANO	21	0	21	20	41
REGIONE MERLINO	6	0	9	8	17
REGIONE MILONE	11	0	16	17	33
REGIONE MOMPALA'	8	0	8	8	16
REGIONE MORELLA	1	0	1	1	2
REGIONE PALAZZINA	5	0	7	5	12
REGIONE PAUTASSA	4	0	2	2	4
REGIONE RIVETTA	15	0	19	20	39
REGIONE RONDELLO	2	0	1	3	4
REGIONE TERESINA	2	0	3	1	4
REGIONE TETTI OLLI	4	0	3	5	8
REGIONE TETTI SCAGLIA	42	0	49	52	101
REGIONE TRAPUNE'	5	0	7	5	12
REGIONE VALLE DUSANA	5	0	11	5	16
VIA ADA NEGRI	25	0	28	32	60
VIA ADIGE	6	0	8	6	14
VIA AIRASCA	5	0	8	6	14
VIA AL PIANO DEI CASTELLI	8	0	7	10	17
VIA ALDO PIATTI	7	0	8	7	15
VIA ALEARDO ALEARDI	30	0	34	30	64
VIA ALESSANDRO ANTONELLI	30	0	31	33	64
VIA ALESSANDRO CRUTO	24	0	27	30	57
VIA ALESSANDRO LA MARMORA	10	0	10	15	25
VIA ALESSANDRO MANZONI	46	0	49	48	97

M. M.

VIA ALESSANDRO VOLTA	6	0	8	7	15	2
VIA ALLIVELLATORI	2	0	1	3	4	1
VIA ALPI COZIE	11	0	16	13	29	1
VIA AMILCARE PONCHIELLI	1	0	1	1	2	1
VIA ANDREA MANTEGNA	36	0	45	38	83	3
VIA ANTONIO CANOVA	4	0	3	7	10	1
VIA ANTONIO FONTANESI	28	0	33	35	68	2
VIA ANTONIO STOPPANI	92	0	105	113	218	4
VIA ANTONIO STRADIVARI	24	0	34	30	64	2
VIA ANTONIO VIVALDI	2	0	4	4	8	1
VIA ARISTIDE GABELLI	3	0	3	5	8	2
VIA ARRIGO BOITO	15	0	20	21	41	1
VIA ARTURO TOSCANINI	24	0	31	36	67	1
VIA ASCANIO VITTOZZI	8	0	8	12	20	2
VIA AVIGLIANA	9	0	10	13	23	2
VIA BEINASCO	7	0	9	5	14	2
VIA BENEDETTO CROCE	3	0	3	7	10	1
VIA BENVENUTO CELLINI	25	0	26	29	55	2
VIA BRUINO	131	0	174	162	336	2
VIA CANTU'	1	0	2	0	2	3
VIA CAPPELLA	38	0	45	45	90	1
VIA CARIGNANO	2	0	3	2	5	2
VIA CARLO BOTTA	20	0	25	26	51	5
VIA CARLO GOLDONI	6	0	10	6	16	1
VIA CARLO PORTA	2	0	3	3	6	1
VIA CARMAGNOLA	15	0	20	22	42	2
VIA CASA COMUNALE	8	0	8	0	8	2
VIA CAVOUR	328	1	417	403	820	2
VIA CESARE ABBA	33	0	49	49	98	4
VIA CESARE BALBO	5	0	4	6	10	5
VIA CESARE BATTISTI	77	0	86	95	181	2
VIA CESARE BECCARIA	57	0	65	72	137	5
VIA CLAUDIO MONTEVERDI	2	0	2	4	6	1
VIA CRISTOFORO COLOMBO	289	0	366	367	733	3
VIA CUMIANA	79	0	92	99	191	4
VIA DANTE ALIGHIERI	230	0	261	275	536	5
VIA DEGLI ANEMONI	1	0	1	1	2	1
VIA DEI BUCANEVI	1	0	2	5	7	1
VIA DEI COLLI	5	0	5	7	12	1
VIA DEI MUGHETTI	3	0	5	4	9	1
VIA DEI PIOPPI	34	0	44	46	90	1
VIA DEI RANUNCOLI	16	0	18	16	34	1
VIA DEI TRE DENTI	7	0	6	7	13	1
VIA DEI VIGNETI	2	0	4	5	9	1
VIA DEL CAMPETTO	70	0	88	85	173	1
VIA DEL CONVENTO VECCHIO	2	0	1	3	4	1
VIA DEL MOLINO	73	0	61	77	138	3
VIA DELLE PRIMULE	1	0	1	2	3	1
VIA DELLE ROSE	4	0	3	6	9	1
VIA DELLE VIOLE	3	0	3	2	5	1
VIA DON PINO PUGLISI	4	0	4	6	10	2
VIA EDMONDO DE AMICIS	3	0	4	4	8	1
VIA EMILIO FAA' DI BRUNO	5	0	3	4	7	2
VIA FOSSANO	17	0	22	24	46	4
VIA FRANCESCO ALFANO	58	0	83	68	151	4
VIA FRANCESCO GUICCIARDINI	6	0	10	6	16	1

62 - 150
14 - 25

2 - 40
17 - 780

Manuel

VIA FRANCESCO PETRARCA	16	0	18	28	46
VIA FROSSASCO	22	0	24	21	45
VIA GABRIELLO CHIABRERA	1	0	0	1	1
VIA GAETANO DONIZETTI	2	0	1	1	2
VIA GAUDENZIO FERRARI	93	0	88	110	198
VIA GEROLAMO ROVETTA	2	0	4	2	6
VIA GIACOMO LEOPARDI	4	0	5	6	11
VIA GIACOMO MATTEOTTI	42	0	43	51	94
VIA GIACOMO PUCCINI	21	0	25	21	46
VIA GIAN LORENZO BERNINI	2	0	2	1	3
VIA GIANBATTISTA TIEPOLO	9	0	8	8	16
VIA GIAVENO	4	0	6	4	10
VIA GIORGIO VASARI	8	0	10	9	19
VIA GIOSUE' BORSI	13	0	16	15	31
VIA GIOVANNI BERCHET	3	0	3	2	5
VIA GIOVANNI BERTACCHI	45	0	60	45	105
VIA GIOVANNI BOCCACCIO	141	0	178	157	335
VIA GIOVANNI BODONI	2	0	2	3	5
VIA GIOVANNI CENA	19	0	22	19	41
VIA GIOVANNI GABRIELI	1	0	1	1	2
VIA GIOVANNI GIACOMETTI	18	0	25	22	47
VIA GIOVANNI GIOLITTI	9	0	9	7	16
VIA GIOVANNI LANZA	38	0	41	43	84
VIA GIOVANNI MARIA VIDARI	4	0	4	5	9
VIA GIOVANNI MIGLIARA	8	0	6	13	19
VIA GIOVANNI PASCOLI	4	0	5	4	9
VIA GIUSEPPE GARIBALDI	15	0	16	20	36
VIA GIUSEPPE GIACOSA	23	0	28	20	48
VIA GIUSEPPE GIUSTI	4	0	4	6	10
VIA GIUSEPPE PARINI	5	0	5	7	12
VIA GORIZIA	63	0	68	85	153
VIA GRAZIA DELEDDA	4	0	4	3	7
VIA GUGLIELMO OBERDAN	29	0	31	39	70
VIA GUIDO GOZZANO	8	0	11	11	22
VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY	25	0	37	30	67
VIA LORENZO PEROSI	7	0	4	9	13
VIA LUIGI EINAUDI	25	0	29	37	66
VIA LUIGI GALVANI	22	0	19	28	47
VIA MAGENTA	69	0	85	83	168
VIA MARCHILE CAPPELLA	79	0	92	82	174
VIA MARCO POLO	113	0	140	139	279
VIA MARIO DAVIDE	83	0	94	98	192
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	33	0	35	43	78
VIA MASSIMO D'AZEGLIO	136	0	154	158	312
VIA MATTEO BANDELLO	7	0	9	8	17
VIA MONGINEVRO	16	0	19	25	44
VIA MONTE BRUNELLO	10	0	11	9	20
VIA MONTE CRISTALLIERA	5	0	4	5	9
VIA MONTE GRAPPA	30	0	47	46	93
VIA MONTE ORSIERA	6	0	5	11	16
VIA MONTE ROSA	109	0	133	132	265
VIA MUSINE'	30	0	32	35	67
VIA NAZARIO SAURO	3	0	2	4	6
VIA NICCOLO' MACHIAVELLI	11	0	12	17	29
VIA NINO COSTA	110	0	126	130	256
VIA NONE	25	0	39	31	70

Allegato alla delib. G.C.

275

del 22 DIC 2010 16/17

Corrad



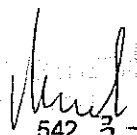
VIA ORBASSANO	114	0	129	127	256	4
VIA PALESTRO	81	1	83	101	184	2
VIA PALMIRO TOGLIATTI	107	0	118	138	256	3
VIA PAPERIA	32	0	46	39	85	3
VIA PELLERINO	150	0	188	202	390	3
VIA PELLICE	6	0	7	8	15	5
VIA PESCHIERA	31	0	42	49	91	3
VIA PIAVE	159	0	183	190	373	2
VIA PIETRO MICCA	150	0	159	166	325	5
VIA PINEROLO	424	1	475	482	957	2
VIA RACCONIGI	40	0	47	45	92	4
VIA RAPIDA AI CASTELLI	2	0	1	3	4	1
VIA RIVA PO	37	0	40	46	86	3
VIA RIVALTA	115	0	122	150	272	4
VIA RIVOLI	4	0	6	3	9	1
VIA ROMA	28	0	24	34	58	2
VIA ROVERETO	14	0	12	10	22	2
VIA SACCO E VANZETTI	4	0	7	6	13	1
VIA SACRA DI SAN MICHELE	21	0	29	33	62	4
VIA SALUZZO	97	0	115	129	244	4
VIA SAN BERNARDINO	7	0	9	7	16	1
VIA SAN BERNARDO	41	0	60	71	131	3
VIA SAN DOMENICO SAVIO	4	0	7	7	14	1
VIA SAN GIOVANNI BOSCO	2	1	4	20	24	1
VIA SAN MARTINO	2	0	2	3	5	3
VIA SAN ROCCO	89	0	107	105	212	2
VIA SAN VITO	28	0	34	42	76	1
VIA SANGANO	33	0	34	37	71	4
VIA SANTORRE DI SANTAROSA	3	0	2	4	6	2
VIA SEGHERIA	7	0	8	5	13	2
VIA SESIA	19	0	34	27	61	4
VIA SILVIO PELLICO	2	0	2	2	4	5
VIA SILVIO SILVANI	16	0	19	18	37	1
VIA SOLFERINO	23	0	26	27	53	2
VIA SUSÀ	217	0	269	269	538	2
VIA TANARO	43	0	49	57	106	5
VIA TEVERE	14	0	19	19	38	5
VIA TICINO	8	0	9	10	19	5
VIA TIZIANO VECELLIO	19	0	20	28	48	2
VIA TOMMASO GROSSI	17	0	16	17	33	1
VIA TORINO	463	0	547	560	1107	4
VIA TRANA	7	0	10	10	20	4
VIA TRASAGHIS	2	0	1	2	3	1
VIA TRENTO	11	0	15	10	25	2
VIA TRIESTE	36	0	30	36	66	2
VIA UGO FOSCOLO	3	0	6	4	10	1
VIA UMBERTO SABA	4	0	4	4	8	1
VIA URBANO RATTAZZI	1	0	2	2	4	4
VIA VALEGGIO	10	0	11	8	19	2
VIA VILLARBASSE	22	0	22	35	57	4
VIA VINCENZO BELLINI	4	0	3	4	7	1
VIA VINCENZO GIOBERTI	14	0	26	19	45	4
VIA VITTORIA NENNI	2	0	2	3	5	4
VIA VITTORINO DA FELTRE	3	0	4	4	8	1
VIA VITTORIO ALFIERI	230	1	335	339	674	3
VIA VITTORIO BERSEZIO	19	0	30	21	51	5

1=100
2=85


200

1107

Allegato alla delib. GC n. 275
del 27 DIC. 2010 15/17

IL SINDACO
Dott. 

VIA VOLVERA	230	0	254	288	542	3-3
VIA XXV APRILE	53	0	56	61	117	4
VIALE FERRUCCIO PARRI	88	0	102	118	220	4
VICOLO GURGO	12	0	10	11	21	3
VICOLO PIERINO RACCA	11	0	15	14	29	3

allegato alla delibera G.C. n. 275
 del 22.05.2016 16/117
 Cons. 

PREVENTIVO

Entrate

- Provincia	5.000
- Consiglio Regionale	2.000
- Comune di Piossasco	<u>2.000</u>
	<u>9.000</u>

Uscite

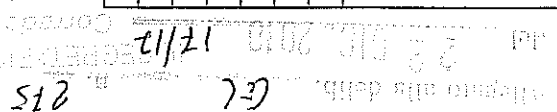
- Progettazione	10h x 30€ =	300
- 5 quartieri x 4 ore x 3 riunioni/anno x 30 €	60 x 30€ =	1.800
- Preparazione riunioni (forfait)		1.000
- Animazione del Consiglio Comunale di Concertazione (4 Commiss. x 3hx2 riunioni/anno)	24h x 30€ =	720
- Verifiche periodiche	20h x 30€ =	500
- Formazione per (assessori, consiglieri e personale comunale) alle metodologie della partecipazione		1.000
- Formazione dei partecipanti		1.000
- Monitoraggio Politecnico		NO
- Comunicazione, informazioni, questionari		1.000
- Contributo alla pubblicazione di una tesi di laurea		<u>NO</u>
		7.320
	Iva 20%	<u>1.464</u>
		8.784

PIANO FINANZIARIO DELL'INIZIATIVA

	USCITE	ENTRATE
I) - Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) (9-14 anni)	17.800	
II) - Giovani e cittadinanza attiva (15-30 anni)	33.100	
1) Piano di comunicazione	3.500	
2) Animazione insieme al Punto d'Incontro	20.600	
3) Trasporti per partecipare a Democrazia 2.0 (1-4 marzo 2010)	1.000	
4) Trasporti per partecipare ad ESOF (2-7 luglio 2010)	1.000	
5) Realizzazione (quota - parte) di due o più progetti votati dai giovani	7.000	
III) - Partecipazione degli adulti	14.760	
1) Progettazione partecipata - 10 ore x 30 €	300	
2) Animazione dei Gruppi di quartiere - Forum di quartiere 10 quartieri x 3h x 4 riunioni/anno x 30 €	3.600	
3) Animazione del Consiglio Comunale di Concertazione		
4) Commissioni x 3h x 5 riunioni/anno = 60h x 30 €	1.800	
4) Verifiche periodiche 20h x 30€	600	
5) Formazione per Assessori, Consiglieri Comunali e Personale comunale alle metodologie della partecipazione. Docenze e viaggi	1.000	
6) Formazione per partecipanti	1.000	
7) Monitoraggio di Università o Politecnico	2.000	
8) Comunicazione, informazione, questionari	1.000	
9) Contributo alla pubblicazione di una tesi di laurea	1.000	
10) + Iva	2.460	
TOTALE	65.660	
Città di Piossasco		43.660
Assessorato ai Giovani		10.000
Regione Piemonte Presidenza del Consiglio Regionale		2.000
Presidenza della Giunta Regionale		5.000
Presidenza del Consiglio Provinciale		5.000
TOTALE		65.660

N.B.1: In questa fase sperimentale saranno utilizzati consulenti esterni, altamente specializzati e con adeguata e positiva esperienza.

N.B.2: La città di Piossasco, oltre alla quota in denaro, in questa sperimentazione impegna anche risorse di personale e tempi parziali del Sindaco, Assessori, Consiglieri e Presidente del Consiglio Comunale.


 28 DIC 2012
 17/12
 215

del 22.12.2010 1/1



COMITATO PROVINCIALE
Resistenza, Costituzione, Democrazia
PROVINCIA DI TORINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Consiglio Provinciale

CONSIGLIO PROVINCIALE
IL PRESIDENTE

www.provincia.torino.it

Torino, 17 novembre 2009

Prot. 907217/2009

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0023365/10 del 14/12/2010
Entrata
REGISTRO - GOVERNO - GESTIONE - CONTROLLO - CONSULE

Città di **PIOSSASCO**
c.a. Presidente Consiglio Comunale
Adriano ANDRUETTO

Oggetto: Contributo per il progetto di partecipazione popolare di democrazia

Con riferimento alla richiesta relativa all'iniziativa in oggetto, comunico che il Comitato Provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza, dei principi della Costituzione, della Democrazia, della Solidarietà, della Pace e della Libertà, nella seduta del 6 novembre 2009, ha deciso di riconoscerle il contributo di € 5.000,00 (cinquemila).

In allegato trasmetto i moduli relativi alla richiesta formale che vorrà restituirci debitamente compilati.

Al fine d'effettuare al più presto l'impegno di spesa, La prego di farci avere con sollecitudine la richiesta completa.

A manifestazione avvenuta Le chiedo, inoltre, di inviare - tramite moduli allegati - la rendicontazione delle spese sostenute.

Si ricorda - pena l'annullamento dell'impegno - il vincolo di inserire il logo del Comitato in tutto il materiale promozionale dell'evento.

Con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti

giuseppe.facchini@provincia.torino.it

Sergio Bisacca
Sergio Bisacca

COMITATO

+ GIACCHERO ANDRUETTO
PALAZZO



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

allegato alla delib. GC. n. 275
del 22.12.2010-1/1

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0006027/10 del 23/03/2010
Entrata
NOMEN CLAUDIUM, GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULE

Il Presidente

Cl. 01.18

Consiglio
Regionale del
Piemonte



0011471/SB0000 17/03/2010

Gent.ma Sig.ra
Roberta Maria Avola Faraci
Sindaco del Comune di
10045 Piossasco TO

Gentile Sindaco,

con piacere Le comunico che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione 15 marzo 2010, n. 52, ha accolto la Sua richiesta di contributo inserendola tra gli interventi programmati dal Consiglio Regionale del Piemonte per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni presentate da Enti e da Associazioni.

In tale ambito il contributo previsto per l'iniziativa <<PROGETTO SPERIMENTALE E GLOBALE DI PARTECIPAZIONE RIVOLTA A TUTTE LE FASCE D'ETA' DELLA POPOLAZIONE>> è di € 2.000.00.

Con successiva comunicazione il Direttore della Comunicazione Istituzionale Le fornirà tutte le indicazioni tecniche per gli adempimenti conseguenti.

Mi è gradita l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Davide Garriglio

ELENCO VARIAZIONI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Delibera num. 275 del 22/12/2010 Organo deliberante : GC GIUNTA COMUNALE
 Tipo Variazione ...: 02 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

Codice E/5 Bilancio	Descrizione Risorsa/Intervento/Capitolo	Prev. Precedenti 2010	Variazioni	Prov. Risultanti 2010
S 1.01.08.11	Fondo di riserva	5.238,00	8.874,00-	3.636,00-
	T O T A L E Servizio - 08 Altri servizi generali	236.622,00	8.874,00-	227.748,00
	T O T A L E Funzione - 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.659.334,00	8.874,00-	2.650.460,00
S 1.05.02.03	Prestazioni di servizi	29.399,00	8.874,00	38.273,00
	T O T A L E Servizio - 02 Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	204.989,00	8.874,00	213.863,00
	T O T A L E Funzione - 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	339.675,00	8.874,00	348.549,00
	T O T A L E Titolo - I SPRESE CORRENTI	7.575.326,00	0,00	7.575.326,00
	T O T A L I Variazioni ENTRATA (-) T O T A L I Variazioni ENTRATA (+)		0,00 0,00	
	T O T A L I Variazioni SPESA (-) T O T A L I Variazioni SPESA (+)		8.874,00- 8.874,00	
	D i f f e r e n z a :		0,00	

IL SEGRETARIO
 del 28.12.2010
 275

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1)

favorevole
Amunich

Il Responsabile del servizio

Regolarità contabile (art. 49 comma 1)

favorevole
Patrizia Felas

Il Responsabile di ragioneria

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE

ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

Roberta Maria Avola Faraci



IL SEGRETARIO GENERALE

CORRADO PAROLA

Corrado Parola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000) con decorrenza dal 14 GEN. 2017

Piossasco, li 14 GEN. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CORRADO PAROLA

Corrado Parola

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 14 GEN. 2017

Prot. n. 26377/16

Dichiarata immediatamente eseguibile

ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.

D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

CORRADO PAROLA

Corrado Parola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO

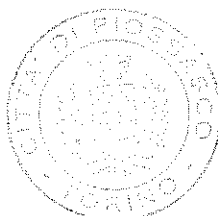
IL SEGRETARIO GENERALE

Piossasco, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 14 GEN. 2017

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 14 GEN. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

CORRADO PAROLA

Corrado Parola